

Il velista sull'oceano pronto per il Brasile

Il luganese Andrea Rossi in collegamento skype si racconta alla vigilia della traversata atlantica

Brazil, Brazil. Negli occhi ha soltanto un'immagine fissa, una meta impareggiabile: Salvador de Bahia, una delle capitali della samba e... di tutto il resto.

«L'obiettivo è arrivare in Brasile e poi si vedrà» - dice in collegamento skype il velista luganese Andrea Rossi, 28 anni, in videoconferenza con la stampa dall'isola portoghese di Medeira, prima tappa della regata in solitaria Transat 6.50 raggiunta con successo il 23 settembre e da dove domani, sabato, salperà per l'attraversamento vero e proprio dell'insidioso Oceano Atlantico. Ieri lo skipper s'è raccontato in un singolare incontro realizzato con i moderni mezzi di comunicazione per volontà di Alfredo Serica, titolare della Seal Consulting, tra i principali sponsor a sostegno dell'impresa del primo ticinese

iscritto alla storica Transat 6.50 nata nel 1977 e che ha visto alla linea di partenza un'ottantina di velisti provenienti da tutto il mondo. Un sogno inseguito dopo anni di sacrifici, che significano un investimento di 300 mila franchi, «una rovina...» - assicura il protagonista ironicamente.

Nella prima tappa della regata (1'100 miglia), Andrea Rossi s'è qualificato 39esimo su una sessantina di partecipanti della sua classe Mini 6.50. «È andata bene» - commenta il velista, la cui crociera non è stata priva di difficoltà: «Il pilota automatico non reggeva il vento e in queste condizioni non si dorme tranquilli». Tra i concorrenti in gara c'è chi dopo la partenza dalla Francia, grazie a un buon pilota automatico, non ha dovuto toccare il timone. Andrea Rossi ha invece spie-



Superata la prima tappa, domani lo skipper salperà per l'America latina

gato di aver regatato quasi tutto il tempo con le mani sulla barra. E le ore di sonno? Come si gestiscono in queste condizioni?, chiediamo. «In dieci giorni il tempo in cui ho dormito più a lungo è stato di un'ora e mezzo».

E domani c'è il via alla seconda tappa per i rimanenti tre quarti della gara: 3'100 miglia. Il tempo che si presenterà alla partenza è ancora incerto. «Dovremmo avere una depressione centrata sulle Azzorre e venti del sud. Non sappiamo ancora quale rotta seguire, se puntare direttamente sulle Canarie con venti di 15-20 nodi oppure se direzionarci a ovest delle Isole, ciò che significherebbe bolinare per 800 miglia». Il percorso condurrà i partecipanti attraverso Capo Verde - «un incubo, perché non c'è nulla, solo mare»; Pot au Noi; quindi l'attra-

versamento dell'Equatore - «la parte più difficile, superato questo dovrebbe andare liscia» - , per poi raggiungere Bahia. Tutto questo in minimo venti giorni di aperto mare. «Psicologicamente mi sono preparato stimando a 24-25 i giorni di crociera».

Andrea Rossi si sente pronto. Sorride divertito alle battute via skype degli amici del Circolo velico lago di Lugano, dove a 16-17 anni incontrò la grande passione a bordo di «derive più o meno improvvisate». Il presidente del Cvll, Andrea Colombo è soddisfatto e ottimista: «Nella prima tappa, a Capo Finisterre ha superato onde di tre-quattro metri». La sala applaude e urla in bocca al lupo. Presente alla conferenza c'è anche la madre del velista. «Come mi sento? Agitata». Ma lo dice con orgoglio. G.G.

Bill Arigoni: 'La lunga mano di Scientology'

Ci sono politici ticinesi legati a Scientology? Non usa giri di parole il deputato Bill Arigoni (Ps), che ha inoltrato una serie di domande al Consiglio di Stato volte a chiarire la diffusione della setta sul territorio cantonale.

Prendendo le mosse dalla sponsorizzazione "scientologyst" dei bus delle Tpl a Lugano il granconsigliere chiede anche: ci sono ditte, banche o organizzazioni economiche ticinesi legate a Scientology? La setta è presente nella scuola? Non è mai stata aperta una inchiesta pubblica sulla sua attività? Chi ne sono i dirigenti?

Sala sospesa sul P&R il governo rimanda

Nessuna stroncatura preventiva ma nemmeno un tacito assenso. Il Consiglio di Stato risponde all'interrogazione della deputata Nicoletta Mariolini (Ps) in merito all'edificazione di una sala multiuso al Park&Ride delle Fornaci. Addirittura sopra il sedime di proprietà dello Stato, dal momento che gli istanti - la Cargo Club di Neuchâtel - propendono per una struttura metallica rialzata, in modo da limitare al massimo l'ingombro a terra e di conseguenza l'area sottratta per l'uso a posteggi. La sala della capacità di 1'300 persone verrebbe utilizzata per concerti dal vivo, sfilate di moda, congressi politici ed altri eventi. Alla domanda, se questo progetto comprometterebbe lo sviluppo urbanistico e viario del comparto di Lugano Sud, il governo temporeggia: «Allo stato attuale - si legge - non è ancora possibile rispondere, ritenuto che l'esame di merito verrà svolto nell'ambito della procedura della domanda di costruzione».

Su più vasta scala il Consiglio di Stato conferma di aderire al Masterplan di riqualifica del Pian Scairolo. L'avvio di un Pr intercomunale sulla base del concetto Greenskyrolo è però subordinato alla decisione del Tram. Tre mesi or sono l'attribuzione del mandato è stata contestata dal gruppo classificato a pari merito nel concorso.

Carabietta, casa molto a riva

Risposte alle critiche del deputato Bill Arigoni

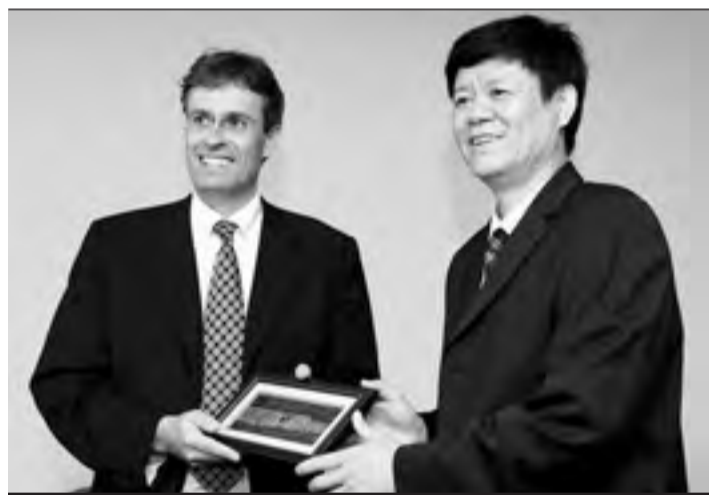
Per il Cantone l'interesse pubblico delle rive è «assolutamente prioritario» rispetto a quelli privati. Era stato il deputato Bill Arigoni ad aggiornare un tema a lui caro, quello della tutela delle sponde dei laghi, tramite la segnalazione di un cantiere sospetto a Carabietta. «Com'è possibile che si possa costruire una casa di quelle dimensioni sulla riva del lago? Come mai è stata data la licenza di costruzione?», le sue domande.

Rispondendo a quest'interrogazione il Consiglio di Stato ricorda che l'ultima autorizzazione in questione rilasciata dal Municipio risale al novembre 2006. «A quel momento - osserva il governo - non erano ancora stati sufficientemente verificati e consolidati i risultati dello Studio cantonale inerente alle rive dei laghi (documentazione presentata ai servizi cantonali all'inizio 2007)». In quel tempo grigio, nemmeno tanto lontano, «la possibilità di edificare su quella

superficie era pertanto data dal Pr comunale e non vi erano strumenti legali che permettessero di opporsi alla licenza edilizia presentata».

Diverso il discorso su quanto poi accaduto. Anche qui la faccenda resta grigia. Per lo stesso mappale lo scorso 27 giugno l'Amministrazione cantonale è stata avvisata per presunti abusi edilizi. «La costruzione in corso non sarebbe conforme all'autorizzazione ricevuta». Molteplici le contestazioni: un presunto sorpasso degli indici, il passaggio da casa monofamiliare a plurifamiliare, una diminuzione della distanza dalla strada e dal lago, eccetera.

L'Ufficio delle domande di costruzione ha voluto vederci chiaro, scrivendo al Municipio una prima volta lo scorso 20 luglio e poi ancora il 31 agosto. «Il Municipio a tutt'oggi - quando scrive il CdS siamo a metà settembre - non ha ancora potuto rispondere alle richieste dell'Ufficio».



Franco Gervasoni, direttore Supsi, riceve un dono dal collega Su Yifan

Accordo di scambio tra Supsi e Cina

A Manno arriva una delegazione della Guangdong University

La Supsi collaborerà con un'università gemella nella popolosa provincia cinese del Guangdong. L'accordo, firmato ieri a Manno, prevede all'inizio soprattutto lo scambio di studenti, docenti e ricercatori. Con la volontà di procedere in seguito anche allo scambio di materiale accademico, pubblicazioni e informazioni scientifiche. E in prospettiva futura anche all'organizzazione di corsi di laurea congiunti.

La firma è avvenuta ieri a Manno alla presenza di Franco Gervasoni, in qualità di direttore della Supsi, e di Su Yifan, presidente della Guangdong University of Tech-

nology. La Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana è attiva da diversi anni nella Repubblica Popolare Cinese - grazie soprattutto all'attività del suo professore Claudio Boer anche console presso la sede di Shanghai di Swissnex - nei campi della cooperazione su progetti industriali e nello scambio di studenti per attività di specializzazione.

Proprio il Master di manifattura di precisione ha già portato lo scorso anno alcuni studenti della Supsi a trascorrere un mese in Cina per seguire delle lezioni e partecipare a visite presso le industrie. Quest'an-

no si intende procedere ancora con lo stesso modulo, ma un domani lo scambio diventerà più intenso. L'intenzione è quella di organizzare vicendevoli scambi della durata di un anno.

L'accordo si situa in una strategia di internazionalizzazione, in particolare delle attività di ricerca, sviluppo e trasferimento di tecnologia perseguita dal Dipartimento tecnologie innovative diretto dal professor Giambattista Ravano. Stabili e fattivi contatti con queste realtà mirano ad aumentare le potenzialità di penetrazione del nostro mercato e dei nostri giovani laureati.

'Fratellanza non è solo parlare agli uccellini'

Domani ultima replica de 'Il nostro Francesco', in scena alla chiesa dei Cappuccini

«Mi raccomando porga i miei omaggi a Clarissa» gli dico, ruffiano, in conclusione della breve intervista. «Forse, si sta confondendo con Chiara» mi riprende l'illustre interlocutore. «Ha ragione - gli stringo la mano -. La parte per il tutto. Intendevo proprio la vostra carissima amica Chiara».

Parole in libertà per lanciare uno spettacolo che ha riscosso grande successo tutte e 14 le volte in cui è andato in scena nell'ultimo anno (in Ticino come in Italia). L'appuntamento è per domani 3 ottobre, alle 20.30, nella chiesa dei Cappuccini (Salita dei Frati) a

Lugano. È l'ultima replica de "Il nostro Francesco", sacra rappresentazione allestita da una cinquantina di persone tra la Comunità del Sacro Cuore di Bellinzona e la Cantoria di Giubiasco.

Avremmo potuto stupirvi con effetti speciali. L'abbiamo fatto. Favoriti anche dall'assenza di Padre Callisto Caldelari, autore del testo, una segretaria distratta ci ha miracolosamente passato il numero del suo Principale. Ecco il risultato.

Che sensazione si prova a salire su un palcoscenico?

«Mah? Nelle mie biografie mi hanno

sempre definito come una persona anche teatrale, con una grande capacità comunicativa. Poi non dimentichi che sono stato tra i primi a raccontare in volgare umbro. Sono abituato ad avere gli occhi addosso».

L'hanno anche chiamata "giullare". Ciò la disturba?

«Ma no, ho pure guardato il film di Rossellini su di me. Anche perché c'è del vero: ho sempre avuto una dote giullaresca, come tutti quelli che hanno uno sguardo un po' diverso sulla realtà o un messaggio originale».

Originale e attuale. Cosa predi-

lige tra i suoi insegnamenti?

«Sii te stesso. Fai ciò in cui credi. Anche io da giovane sono entrato in crisi, ho fatto la guerra, ma poi ho capito che la mia strada portava alla fratellanza». Lei, infatti non ha mai avuto paura di sporcarsi le mani. «Diceamo che non ho mai concepito una fratellanza da soap opera. Un "volemose bene", pacche e abbracci, parliamo agli uccellini. Anche qui servono regole».

Quindi oggi lei sarebbe contro i superbonus ai supermanager?

«Non ho niente contro i soldi. Ma dico no a una finanza disumana».



Una vita rivisitata da Padre Callisto

Non tutto però va male, vero Francesco? «Io che ho parlato anche col sultano, avrei votato Obama».

Sempre fresco il Nostro, anche merito dell'attore Matteo Casoni. SPI

Sicurezza a Massagno, una serata

Martedì prossimo 6 ottobre, dalle 20.30 nell'Aula magna delle scuole comunali di Massagno, la locale sezione del Partito popolare democratico propone una serata informativa sul tema della sicurezza pubblica e sociale. Interverranno il comandante della Polizia di Massagno Giansandro Gatti, il sindaco di Canobbio Roberto Lurati, il capo dei servizi sociali di Massagno Luca Barozzi, l'assistente sociale massagnese Nathalie Ambrois, il presidente della Tutoria Francesco Hurler e la segretaria della stessa Lorenzo Capponi.

Strada da Pambi chiusa

Il Dicastero del territorio e il Comando della Polizia della Città di Lugano comunicano che, a partire da domani sabato alle 7 fino a dopodomani domenica alle 7 la Strada da Pambi sarà sbarrata alla circolazione per la posa dello strato definitivo della pavimentazione stradale.

Gli abitanti di Pambi potranno raggiungere le loro abitazioni solamente attraverso il quartiere di Noranco. Per necessità si può chiamare lo 058 866.81.11.

nel Luganese FM 100.0

Locarnese FM 100.5/107.1 Bellinzonese FM 90.6 Grigioni italiano FM 93.0 Gambarogno FM 100.5

tel. 091 756 15 85 www.radioticino.com info@radioticino.com

radiofumetico